

INCONTRO IN PROVINCIA

# Stati generali: l'obiettivo fissato al 2012

*Tanti progetti. dal turismo all'agricoltura, ma la verifica sarà fra due anni*

**A**PPUNTAMENTO tra due anni: gli Stati Generali del Polesine, convocati dall'Amministrazione Provinciale per dare una direzione al futuro che ci aspetta, hanno concluso i lavori e passano ora la mano all'iniziativa amministrativa.

Nel 2012 la verifica di quanto prodotto, attorno alla parola-chiave fatta ieri risuonare a Palazzo Celio più spesso, nei richiami del presidente, Tiziana Virgili, e anche del vescovo

Lucio Soravito: "sinergia", lavoro collegiale.

Un'utopia, forse, un'intenzione, certo. Ma i cinque tavoli di approfondimen-

to, cui hanno aderito 179 tra enti, associazioni, rappresentanze economiche e istituzionali intervenute agli Stati, proprio sulla concertazione delle iniziative e la dialettica delle decisioni hanno unanimemente insistito. Al professor Edoardo Gaffeo è toccato il compito di sintetizzare le proposte emerse. Vediamo le più significative.

Sanità: gli obiettivi dovranno guardare alla giustizia sociale, ma si parla anche di rilancio degli ospedali territoriali.

Ambiente e turismo: l'idea più importante sembra quella di individuare un piano condiviso a premessa dell'installazione di nuove centrali di produzione energetica, da collegare ad una sorta di "Patto territoriale sull'ambiente" rivolto alle associazioni di categoria e al mondo produttivo. Per il turismo si insiste su "marchi" e sicurezza delle coste, mentre balza agli occhi l'ipotesi di una...avio-superficie!

Scuola e attività produttive: ribadita la necessità di tenere in dialogo stretto formazione e lavoro, la priorità sembra essere la stesura di un Piano Strategico per lo sviluppo economico, in parallelo ad un progetto di promozione delle

imprese e delle produzioni locali.

Certo, sul Piano Strategico di sviluppo si misurerà il successo vero degli Stati Generali, passando tuttavia per interventi considerati urgenti e necessari: tra questi, la co-

pertura di tutto il territorio con la banda larga. Circa la scuola, la Provincia dovrà rendere stabile la sinergia in materia di orientamento scolastico.

Agricoltura e pesca: il prodotto della pesca su cui investire l'immagine del territorio potrebbe essere la vongola; ma serve, da parte della Regione, un intervento legislativo forte, ad hoc. Per l'agricoltura ancora una volta è stata richiamata la necessità di una regia provinciale.

«Dai lavori di gruppo — ha detto la presidente Tiziana Virgili — è emerso il ritratto di un territorio attento ai bi-

sogni, preoccupato per la congettura economica negativa, ma fortemente convinto di possedere gli strumenti e la forza per rilanciarsi. L'imperativo è promuovere il Polesine dalle mille risorse, dotato di bellezze naturali e paesaggistiche, dalla valenza culturale, artistica e storica unica, ma anche con attività produttive e prodotti peculiari non sempre sufficientemente promossi».

**Osvaldo Pasello**